



Il progetto per la metro rimasto chiuso nei cassetti del Comune

Nel 2012 l'amministrazione comunale aveva commissionato a Metropolitana Milanese uno studio di fattibilità per realizzare un prolungamento fino a Monza. Non una fermata: otto, che avrebbero attraversato la città per arrivare anche fino alla Villa reale. Ma è rimasto in un cassetto. ALLE PAGINE 8-9

Da Bettola a Villa reale in metropolitana Il piano rimasto nei cassetti del Comune

Il Comitato San Fruttuoso 2000: c'è lo studio di fattibilità commissionato nel 2012 da Mariani Realizzato da MM, prevede otto fermate toccando anche San Fruttuoso e l'ospedale San Gerardo

ANGELO MARIA LONGONI

Una linea metropolitana tutta per Monza, 8 fermate da Bettola (dove è in arrivo il prolungamento da Sesto Fs della rossa MM1) fino alla Villa reale. Notizia rilanciata dal *Cittadino* nel novembre scorso, in realtà un segreto di Pulcinella: c'è uno studio di fattibilità commissionato dalla giunta Mariani nel 2012 e realizzato da Metropolitana Milanese spa. Nell'ottobre 2013 l'attuale assessore monzese all'Urbanistica, Claudio Colombo, aveva chiesto a Regione Lombardia un impegno per il prolungamento. Tuttavia l'ennesimo studio del metrò chiamato desiderio- spiega oggi l'Associazione HQ Monza Comitato San Fruttuoso 2000- è rimasto nei cassetti del municipio.

Piano rimasto nel cassetto

Il Comune di Monza non l'ha mai «inoltrato né alla Regione Lombardia né al ministero delle Infrastrutture». Secondo il Comitato «il documento è una base del tutto sufficiente per avviare le procedure di reperimento fondi per convocare il tavolo tecnico». Per questa ragione, scrive HQ Monza in una nota, «abbiamo scritto al sindaco Scanagatti formale istanza perché al più presto venga inviata copia del documento alla Regione e allo

Stato, ma anche perché la nostra Amministrazione Comunale sottoponga lo studio alla Conferenza dei Servizi per Monza Metropolitana, il tavolo tra enti pubblici che porta avanti lo sviluppo della linea oggetto dell'accordo di programma del 1999 denominato Monza Metropolitana. Quella linea è la M5, che tutti, anche il Comune di Milano, si sono impegnati sulla carta a sviluppare verso la nostra città, mentre nei fatti si sta trasformando in un'altro metrò dentro Milano».

Bettola, una priorità per MM

E c'è una «indicazione tecnica molto importante» nello studio MM: «non è indispensabile costruire prima di tutto il prolungamento della M5 da Bignami a Bettola. Può essere realizzato invece dapprima e in autonomia il tratto esclusivamente monzese (a Bettola ci sarebbe comunque lo scambio con la M1 per Milano)». «Il Comune di Monza - si legge nel progetto MM- è sufficientemente esteso ed attrattivo per generare una rilevante domanda di mobilità interna e per rappresentare un'importante luogo di destinazione, e non solo di origine, degli spostamenti». E i dati sui movimenti dei cittadini, sostiene HQ Monza, «giustificano una nuova di-

rettrice di trasporto pubblico di forza con elevate prestazioni». La linea dovrebbe essere realizzata sulla direttrice nord-sud, ma spostata sulla fascia ovest, tenuto conto che la ferrovia passa per il centro ma si sviluppa invece sul lato est. Monza potrebbe avere così un doppio e completo sistema primario di trasporto pubblico, come sostenuto da Marco Broglia, direttore Progettazione e sistemi per la mobilità di MM, interpellato dal *Cittadino* nel novembre 2014. Le analisi dello studio di Metropolitana Milanese stimano che il metrò monzese toccherebbe i 4.000 passeggeri all'ora nelle fasce di punta.

Già raccolte 7 mila firme

«Questo consentirebbe - spiega HQ Monza in base a parametri standard europei - di eliminare dalle strade più di 4 milioni di spostamenti in auto all'anno». Sono già 7 mila le firme raccolte in pochi mesi da HQ a Monza, Lissone e Muggiò a sostegno del prolungamento della linea 5, da Milano al capoluogo brianzolo. Linea che «tutti, anche il Comune di Milano, si sono impegnati sulla carta a sviluppare verso la nostra città, mentre nei fatti si sta trasformando in un'altro metrò dentro Milano». Da qui la lettera a Scanagatti: «Per ragioni varie innanzi tutto legate a Expo

2015, la M5 è in via di sviluppo in territorio del Comune di Milano dalla Stazione Garibaldi verso San Siro, mentre sarebbe urgente ricondurne l'estensione negli obiettivi originari dell'Accordo di Programma, cioè verso e dentro la nostra città, così come anche previsto dal pgt di Monza».

Due richieste al sindaco

Dopo la premessa le richieste. Che «lo studio di fattibilità venga inviato a tutti gli Enti che partecipano alla Conferenza dei Servizi perché sia acquisito e sviluppato in via prioritaria». HQ-Monza chiede al sindaco anche di proporre nella conferenza dei servizi una modifica alla denominazione della fermata Bettola MM1 che dovrebbe chiamarsi "Cinisello-Monza". La stazione «è interamente costruita sul territorio di Cinisello Balsamo». E la denominazione Cinisello-Monza «apparirebbe ai cittadini monzesi come inutilmente artificiosa se non addirittura ingannevole». ■



Marco Mariani



Paolo Confalonieri



Marco Broglio

Il piano di prolungamento commissionato dalla giunta leghista

Una linea tutta monzese, l'assessore alla Mobilità l'aveva proposta nel 2005

Il progetto è stato affidato al direttore dei Sistemi di mobilità di MM

Paolo Confalonieri, assessore alla Mobilità

«Questo piano non è stato dimenticato È un'idea che sostengo da dieci anni»

La metropolitana da Bettola alla Villa reale, passando per San Fruttuoso, Taccona, Rondò dei Pini e ospedale San Gerardo? Con Paolo Confalonieri il Comitato scopre l'acqua calda. «Sono sempre stato d'accordo - spiega l'assessore alla Mobilità - addirittura nel 2005, con la giunta di Michele Faglia, avevamo commissionato uno studio per il prolungamento della linea e il progetto era stato inserito nel piano di governo dell'assessore Alfredo Viganò, il percorso prevedeva il passaggio in via Borgazzi, viale Europa, Rondò dei Pini e ospedale San Gerardo». Per questo, continua Confalonieri, «colgo favorevolmente lo stimolo del Comitato, può essere un supporto utile per l'amministrazione comunale». Quindi lo studio non è stato dimenticato nei cassetti del municipio, come sostiene HQMonza? «No, non l'abbiamo dimenticato - replica l'assessore - faremo di tutto per appoggiare una linea che arrivi a nord della città.

Continueremo a fare la nostra parte nelle sedi opportune». Confalonieri non lo dice ma fa capire che sarebbe meglio parlare di una funicolare piuttosto che di una metropolitana. Perché la strada, oggi, è tutta in salita: «Sono passati cinque anni, la MM5 praticamente è costata 120 milioni di euro al chilometro, oggi non si può più contare su finanziamenti statali o europei. E comunque il reperimento di fondi strutturali compete a ministero e Regione». A.LON.

Il documento del 2012

Il tragitto da sud a nord piace a Milano

L'ipotesi di prolungamento della MM5 è contenuta in uno studio di fattibilità commissionato dalla giunta del sindaco Marco Mariani nel 2012. Una proposta che prevede un tragitto di 7,6 chilometri in galleria. Partenza dal capolinea MM1 della Bettola, con fermate a San Rocco, via Borgazzi, San Fruttuoso, Taccona, Rondò dei Pini, ospedale San Gerardo e Villa reale. «La direttrice da seguire - si legge nel documento di Metropolitana Milanese spa - si dovrà sviluppare, a grandi linee, in senso sud/nord e sarà complementare alla ferrovia, dovrà servire le più importanti polarità urbane monzesi, ad eccezione del centro storico che è già servito piuttosto bene dal trasporto ferroviario».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

